

SCHEDA INFORMATIVA VACCINO ROTAVIRUS

Quale malattia previene?

L'**enterite da Rotavirus** è la causa più comune di gastroenterite fra i neonati e i bambini al di sotto dei 5 anni. Nei bambini molto piccoli il virus può causare diarrea severa e disidratazione che richiede il ricovero in ospedale. I bambini nati prematuri (prima delle 37 settimane di gestazione) hanno un maggior rischio di sviluppare forme gravi. Il virus si diffonde più frequentemente attraverso le superfici o le mani - la modalità più frequente - contaminate da feci infette.

Non esistono misure efficaci per eliminare completamente il rischio di infezione da Rotavirus: lavarsi bene le mani con sapone o detersivi può limitarne la diffusione.

Importante, quindi, è prevenire la malattia attraverso la vaccinazione.

Quali sono le caratteristiche del vaccino?

Si tratta di un vaccino a virus vivo attenuato che non è in grado di provocare la malattia e che ha dimostrato un'efficacia superiore all'80% nel prevenire le gastroenteriti da *Rotavirus*.

Come si somministra?

A seconda del vaccino utilizzato, la somministrazione prevede 2 o 3 dosi che il bambino deve assumere prima della 24esima o della 32esima settimana, in genere in associazione alle altre vaccinazioni previste. Il vaccino è somministrato per bocca sotto forma di gocce; non occorre il digiuno, ma è preferibile che trascorra almeno un'ora di distanza dall'ultimo pasto.

Il vaccino può essere somministrato insieme con altri vaccini in coerenza col Piano Nazionale Vaccini e le evidenze scientifiche.

Per chi è indicata questa vaccinazione?

In Regione Lombardia questo vaccino è offerto attivamente a tutti i nuovi nati, la prima dose della vaccinazione viene offerta con Esavalente e Pneumococco in occasione del primo appuntamento al Centro Vaccinale.

In quali casi si deve rinviare la vaccinazione?

È opportuno rimandare la vaccinazione in presenza di malattie acute febbrili o disturbi generali (compreso vomito e diarrea) giudicati importanti dal medico.

In quali casi non si può fare la vaccinazione?

La vaccinazione è controindicata in caso di reazione allergica grave ad una precedente dose di vaccino, in caso di deficit immunologici (ad es. infezione da HIV o per terapie che deprimono il sistema immunitario), nei bambini nati prima della 27esima settimana e se il bambino ha sofferto di invaginazione intestinale o è affetto da malformazione congenita non corretta del tratto gastrointestinale.

Quali sono i possibili effetti indesiderati?

Il vaccino è in genere ben tollerato. A volte dopo il vaccino i bambini possono presentare irritabilità, perdita di appetito o avere un episodio lieve e transitorio di febbre, diarrea e/o vomito.

Le reazioni allergiche sono molto rare. La comparsa di forti dolori addominali con pianto inconsolabile, vomito persistente, presenza di sangue nelle feci, gonfiore addominale e/o febbre elevata devono far sospettare l'insorgenza di una reazione avversa rara, l'invaginazione intestinale, che richiede una valutazione medica urgente.

Cosa fare dopo la vaccinazione?

Rispettare un tempo di osservazione post-vaccinale come indicato dall'operatore sanitario.

Poiché il virus può venire eliminato nelle feci del bambino per circa 2 settimane (50% dei casi nei vaccinati con la 1° dose, 4% dei casi nei vaccinati con la 2° dose) si raccomanda alle persone che hanno contatti con bambini recentemente vaccinati:

- scrupolosa igiene delle mani soprattutto nelle procedure che prevedono manipolazione dei pannolini e delle feci del bambino
- smaltire i pannolini negli appositi contenitori (rifiuti indifferenziati)
- porre attenzione alla comparsa di sintomi gastrointestinali sospetti, nel caso contattare il proprio medico curante.